

Apriamo la pillola con questa riflessione

Mentre l'uomo ha sulle spalle millenni di storia faticosa e ingrata, la donna esce appena oggi dalla soggezione, fresca e riposata, carica di energia e di voglia di rifarsi contro l'oppressore maschio.

Si è soliti celebrare la giornata della donna con una certa dose di retorica, col solito ricorso alle mimose, con qualche ipocrisia e, si pensa, un po' di coda di paglia nei maschi. Ho voluto fare una riflessione sulla questione femminile e l'ho fatto con le parole, forse provocatorie, di uno scrittore vibrante e persino satirico ora dimenticato, Luciano Bianciardi (1922-1972): esse sono desunte da uno dei suoi romanzi più noti, *La vita agra* (1962) e respirano il clima di quegli anni con un femminismo piuttosto aggressivo che alzava la testa contro «l'oppressore maschio».

È, comunque, abbastanza vero che il Novecento ha segnato una svolta significativa nella storia faticosa di una piena emancipazione femminile. Ma io vorrei prendere spunto da un frammento della frase di Bianciardi, quello sulla freschezza e l'energia della donna. Purtroppo anch'essa ormai si sta uniformando allo stile pesante e un po' morboso dei nostri tempi; eppure la sua ricchezza sarebbe proprio in quella freschezza di cui abbiamo assolutamente bisogno, in quella energia capace di smuovere i luoghi comuni. Ci manca la tenerezza, la delicatezza, la finezza, l'acutezza, la fantasia, la creatività che la donna



A TUTTE LE DONNE!

Club A Sabato 3 marzo 2018
ore 10.30
IL DECADIMENTO COGNITIVO
Nuove modalità di approccio

Interverrà il Prof. Marco Trabucchi
Centro "Il Girasole" - Via Mascagni, 156
Roma - Tel. 06 8557858
email: telefonodargento@hotmail.it

Torneo di Burraco

GIOVEDÌ
8 MARZO
ORE 16.00
CIRCOLO DEL TIRO A VOLO

custodisce dentro di sé quasi come suo patrimonio spirituale e che spesso — e la televisione ne è la prova lampante — cela o dissipa per adeguarsi a un certo modello mascolino forzuto, banale, volgare e spregiudicato. E, invece, a tutti, uomini e donne, è ancora necessaria quella freschezza e quell'energia interiore.

Card. Gianfranco Ravasi
"Il Mattutino" - da *L'Avvenire*

IN QUESTO NUMERO DELLA PILLOLA

Appuntamenti & Notizie	p. 2
Le donne: Francesca da Rimini	p. 3
Giovedì al cinema!	p. 4

Ho letto e consiglio	p. 5
Le nostre ricette: Conchiglie con zafferano e speck	p. 5
Raccontaci di te: Sogni	p. 6
Buon compleanno a... ..	p. 7



APPUNTAMENTI & NOTIZIE

Chiama il Telefono d'Argento al n. 06 8557858 o al cellulare 331 3248598

DALLE SEDI

■ S. ROBERTO BELLARMINO - via Panama 13

Aperta tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.30.

- **Il lunedì dalle 16.00 alle 17.00**
Corso di Ginnastica dolce
- **Il mercoledì dalle 10.00 alle 11.00**
Incontri Aperta ..Mente
- **Il mercoledì dalle 11.00 alle 12.00**
Corso di Ginnastica dolce
- **La prima domenica del mese**
dopo la Messa delle 10.30:
“Un caffè insieme”

INFO 06 8557858

■ S. AGNESE - via Nomentana 349

Aperta tutti i martedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.30

- **Martedì 13 marzo, ore 16.00**
vi aspettiamo nel salone Giulio II per ascoltare il Prof. Luigi Goglia, che ci parlerà di **“Il nemico coloniale nelle cartoline illustrate coeve”**.
- **Il martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00**
Incontri Aperta...Mente
- **Riprende il corso di computer/tablet**
“basic” alle ore 11
“avanzati” alle ore 12
- **Il martedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00**
servizio del medico su appuntamento, prenotabile il martedì o giovedì pomeriggio precedenti al numero 06 86 07 651.
- È attivo un servizio di consulenza amministrativa condominiale su appuntamento prenotabile in sede o telefonando al numero 06 86 07 651 (mar./giov. pomeriggio).

INFO 06 86 07 651 **ATTENZIONE:**
è cambiato il numero telefonico

■ SANTA CROCE - Via Guido Reni 2b

Aperta tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00

- Il **Mercoledì - ore 17.00**
LA CUCINA DELLE IDEE:
propone un programma di attività: club del lettore, corsi di informatica, laboratori di lettura ad alta voce, laboratori artistici, conferenze sull'arte, speakers' corner, serate a tema.
- **Martedì dalle 17.00 alle 18.30**
Mercoledì dalle 11.00 alle 12.30
Giovedì dalle 17.00 alle 18.30
Impariamo ad utilizzare Pc e apparecchi mobili
- **Martedì e Giovedì dalle 16.30 alle 18.30**
Corsi di ginnastica dolce

INFO 333.177 20 38 - 06.322 29 76

■ S. EMERENZIANA - Via Lucrino 53

Aperta il martedì dalle 10.00 alle 12.00 e il venerdì dalle 16.30 alle 18.30

INFO 06 862 18 048

Nella sede di Genova

■ TORRAZZA SANT'OLCESE

v. Leonardo da Vinci 8/2

- **trasporto** per gli anziani a fare la spesa, commissioni presso la posta, la banca ecc. e ambulatori medici
- **animazione** presso la sede:
un giorno alla settimana si gioca a carte o a tombola - un giorno si cuce, si fa la maglia ecc. con finalità benefiche - un giorno si partecipa al corso di computer.

INFO 010 70 92 604

■ S. MARIA

DELLA MERCEDE - via Basento 100

Aperta tutti i martedì e venerdì
dalle 17.00 alle 19.00

■ tutti i mercoledì

dalle ore 16.00 alle ore 17.30

Il Telefono d'Argento e l'Angolo
dell'Amicizia organizzano incontri:

- **7 marzo** ore 16.00:
Cuciniamo insieme ad Antonio
- **14 marzo** ore 16.00:
Incontri Aperta...Mente
- **21 marzo** ore 16.00:
Anna Karenina di Lev Tolstoj
- **28 marzo** ore 16.00:
Incontri Aperta...Mente

INFO 06 88 40 353

■ SACRI CUORI - Via Poggio Moiano, 12

Aperta lunedì, mercoledì e giovedì
dalle 17.00 alle 19.00

■ **Il giovedì dalle 10.00 alle 11.30**
Incontri "Aperta...Mente".

■ Domenica 11 marzo

Dopo la messa delle 10.30,
"Un caffè insieme".

INFO 06 86 21 00 08

■ VIA G. FRESCOBALDI

■ **Giovedì mattina - ore 10,30 - 12,00**
CINEFORUM

■ **Giovedì - dalle ore 10,00 alle 13,00 e**
Venerdì - dalle ore 10,00 alle 13,00

CONSULENZE

sono a disposizione psicologo e avvocato,
per consulenze e consultazioni gratuite

INFO 06 855 78 58 o
al cellulare 331 324 85 98

CARD TELEFONO D'ARGENTO

È sempre in distribuzione la card che consente di ottenere sconti ed agevolazioni presso alcuni esercenti, studi medici, sanitari, teatri, ecc.

La card è personalizzata, quindi vi aspettiamo per offrirvela e farvi conoscere le diverse possibilità di utilizzo.

In ogni sede si possono richiedere informazioni e delucidazioni.

Le donne...

FRANCESCA DA RIMINI

Un'illustre sconosciuta

Nel V canto dell'Inferno, nel secondo cerchio Dante incontra delle anime, flagellate da una terribile tempesta che non ha mai sosta, immerse in un'oscurità densa e tenebrosa: sono i lussuriosi, amanti celebri, che si sono lasciati accecare dalle tenebre della passione e sopraffare da una forza travolgente cui non hanno potuto resistere. Tra queste anime il Poeta avvicina Paolo e Francesca, uniti ancora e per sempre nell'eterna punizione. La poesia eccelsa di Dante ha reso immortale questa Francesca, artisti come Pellico, D'Annunzio, Ingres, Rodin l'hanno celebrata nelle loro opere con un po-

tente "fermo immagine", ma di lei sappiamo ben poco, forse perché i cronisti del tempo (XIII secolo), in ossequio a una potente famiglia hanno insabbiato l'evento.

Certo è che la sua storia è diventata il simbolo dell'attrazione fatale, che ignora tutti gli ostacoli morali e materiali risucchiando i protagonisti in un vortice che porta alle estreme conseguenze. Quel poco che si può documentare con certezza è che Francesca da Rimini era figlia di Guido da Polenta, potente signore di Ravenna. All'età di 15-16 anni, tra il 1283 e il 1285 andò in sposa, logicamente senza amore ma per gio-

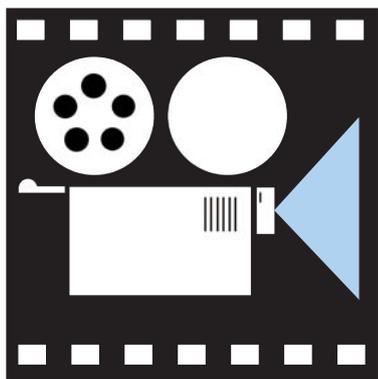


chi di potere a Gianciotto Malatesta, che alcuni descrivono come un uomo deforme e zoppo. Una tradizione vuole che la fanciulla credesse di sposare Paolo Malatesta, fratello di Gianciotto, uomo “molto bello del corpo e ben costumato, ma acconcio più al riposo che al travaglio”, come lo descrive un commentatore di Dante. Invece si trattava di un matrimonio per procura. Non è il caso certo, di giustificare un adulterio, ma vogliamo per un attimo immedesimarci nella povera Francesca, che il giorno delle nozze, invece di vedersi accanto il fascinoso Paolo, si trova sposata con il fratello scorfano? Forse non era dotata di spirito missionario, tuttavia si rassegnò alla sua sorte, mettendo al mondo anche una figlia, fino a che non cominciò a frequentare la sua casa il bel cognatino.

Cominciarono innocentemente tanto per passare il tempo, a leggere insieme il libro in cui si parlava di Lancillotto e di Ginevra e del bacio fra i due. Il resto lo sappiamo. “Galeotto fu il libro e chi lo scrisse: quel giorno più non vi leggemmo avante”.

Gianciotto, messo al corrente del tradimento, finse di partire e rientrato in casa sorprese i due amanti abbracciati. Senza pensarci due volte, estrasse la spada e li trafisse con un solo colpo (come dicono alcuni). Dante, dopo aver ascoltato la storia di Francesca, sviene per l'emozione e la compassione.

Anche noi, benché più abituati alle cronache nere che ci parlano di delitti cosiddetti passionali, proviamo tanta pietà, per tutte quelle vite stroncate dall'odio e dalla follia.



Giovedì al cinema

Lo scopo di questi incontri è non tanto quello di andare al cinema quanto di creare occasioni di incontro e scambio di idee. Giusto “per stare insieme”!

A Via G. Frescobaldi 22

Il Giovedì mattina – ore 10:30-12:00

Per info telefonare a 06 8557858 o al cellulare 331 3248598.



Ho letto e consiglio...

La nostra Ida Nuccio si è “scatenata” e ha scritto per noi questa poesia dedicata a San Giuseppe.

A SAN GIUSEPPE

Giuseppe, artigiano umile e pio,
Vergine Sposo della Madre di Dio,
a Lei sciogliesti i nodi, ben duri,
di giorni sofferti; assai oscuri
per vita povera, grigia, randagia.
Lei proteggesti da gente malvagia.
Manifestasti grande prudenza
quando nel grembo della Vergine Sposa
in virtù di Sovrana Potenza,

prese dimora il Pargol Divino:
Gesù Bambino.
Con cuore casto amasti Maria;
le tributasti venerazione
e Lei, dolce e pia,
ti donò tanta consolazione.
Le tue virtù ti resero degno
d'unirti a Lei nella vita terrena
e poi lassù, nell'Eterno Regno,
a godere la gioia più serena.



Le nostre ricette

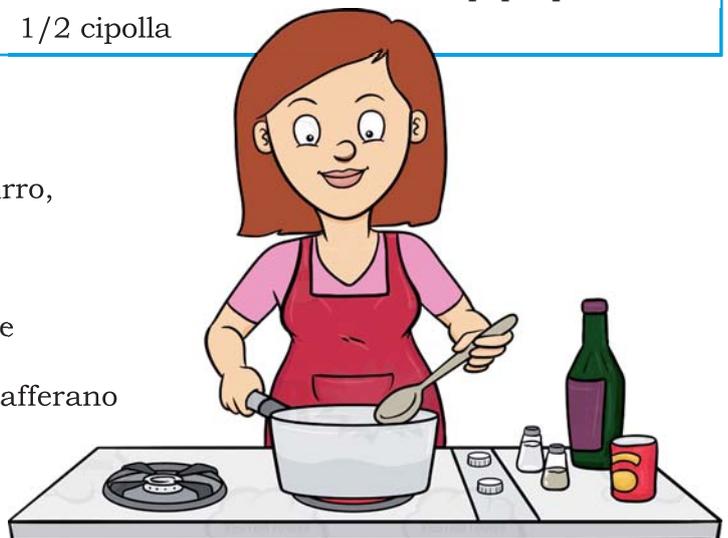
Conchiglie con zafferano e speck

Ingredienti:

- 320 gr. pasta formato conchiglie
- 50 gr. burro
- 2 dl panna fresca
- 2 bustine zafferano
- 1/2 cipolla
- 8 fettine speck
- ricotta salata q.b
- un mestolo di brodo (anche vegetale)
- sale, pepe q.b.

Procedimento

Lessare la pasta in acqua bollente salata.
Intanto, tritare la cipolla e soffriggerla nel burro, unire lo zafferano ed il mestolo di brodo.
Cuocere per 5' circa, amalgamarvi la panna e regolare di sale e pepe.
Rosolare lo speck in una padella antiaderente senza condimento finché sarà croccante.
Scolare la pasta e condirla con la salsa allo zafferano cospargendola di ricotta salata grattugiata e guarnire con lo speck.



Sogni

Oggi sono un'elegante signora di una certa età che non sfigura tra le sue coetanee, ma quarant'anni fa ero una vera bellezza. Lo dico senza falsa modestia perché non ho più nulla in comune con la venticinquenne piena di sogni che aveva intravisto la possibilità di una carriera nel cinema.

Avevo interpretato qualche partecina, mi ero fatta notare da alcuni critici e avevo cominciato a fantasticare su Cinecittà e Hollywood. Tanto che, con l'entusiasmo della giovane età, avevo convinto i miei genitori a lasciarmi venire a Roma per frequentare una famosa scuola di recitazione. Io avrei investito tutto quello che avevo guadagnato per pagarmi le lezioni. I miei genitori, invece, mi avrebbero pagato l'affitto.

Conobbi Luca proprio nel pullman che mi portava a Roma. Mi ero appena sistemata quando, accanto a me, sedette un uomo sui trent'anni, che mi lanciò subito un sorriso gentile, decisamente accattivante.

“Però” mi dissi “il viaggio comincia bene...”.

Presto Luca e io cominciammo a chiacchierare. Era ingegnere, andava a Roma per lavoro, non era fidanzato. Gli piacevano i libri gialli, le passeggiate in bicicletta e la campagna toscana. Era semplice, diretto, affettuoso e, oltre al sorriso, aveva uno sguardo che incantava.



Scesi dall'autobus trasognata e inebriata: ma non era Roma a esaltarmi né la prospettiva di un futuro nel cinema. Era Luca...

Attesi con ansia la telefonata che mi aveva promesso per il giorno dopo e risentire la sua voce mi emozionò ancora di più dell'incontro con il famoso maestro di recitazione incaricato di trasformare una graziosa ragazza italiana in una diva del cinema.

Il mio provino, in effetti, non andò affatto male, tanto che fui ammessa senza problemi alla scuola.

Intanto, però, avevo rivisto Luca: mi aveva portato fuori a cena, avevamo chiacchierato a lungo, le nostre mani si erano sfiorate e poi, nel freddo della notte, avevamo fatto una lunghissima passeggiata.

Una settimana dopo, Luca mi chiese di sposarlo.

“Mi piacerebbe una famiglia tradizionale, con il papà che lavora e la mamma che si prende cura dei figli” disse Luca. “Ma non voglio tarpare le ali alla donna che amo”.

“Vuoi dire che devo scegliere tra te e la carriera?” chiesi con una stretta al cuore.

“Non vorrei sembrarti troppo drastico, ma dobbiamo essere sinceri sulle cose importanti: non credo si possa seguire una carriera artistica e contemporaneamente avere una famiglia serena. Una delle due cose va sacrificata. Ma non sceglierò mai io per te. Devi decidere in assoluta libertà”.

Ero a un bivio. Luca era l'uomo della mia vita. Ne ero certa. E mi era bastata una settimana per capire che avrei voluta stare sempre con lui. Recitare, però, mi piaceva molto. E poi c'era l'eccitazione di sentirsi ammirate, di incarnare l'ideale femminile... Da quando avevo cominciato a lavorare nel cinema, qualcuno mi ri-



conosceva. Sciocchezze? Forse, anzi certamente. Ma piacevoli, piacevolissime.

Ci pensai per un'intera settimana. Mi ero resa conto, infatti, che Luca aveva ragione: non sarei riuscita a conciliare le due cose, anche perché, con il mio carattere perfezionista, fare l'attrice avrebbe significato studiare tanto, lavorare ancora di più e non prendere sottogamba nulla. E, alla fine, decisi: scelsi Luca, l'amore e la famiglia.

Rimpianti? No, perché il nostro è stato un matrimonio felice. Rinunciare alla vita un po'

sopra le righe che avevo sognato da giovane non è stato un sacrificio: mio marito e i miei figli mi hanno dato moltissimo.

Però... quando mia figlia si è iscritta ad un corso di recitazione, ne sono stata felice. Mia figlia è bella – assomiglia a me – ma ha lo stesso carattere di suo padre. Qualcosa mi dice che riuscirà a sfondare. E, in fondo, mi fa piacere che qualcuno che amo e che mi assomiglia tanto continui il mio sogno.

Adele



Buon compleanno a...

TANTI AUGURI!!!!!!!!!!!!



